

QUANDO LE PORTE DELLE CASE RESTERANNO DI NUOVO APERTE

una creazione	also.known.as.
testo	Simone Corso
dramaturg	Jovana Malinarić
con	Carmelo Crisafulli
	Paola Francesca Frasca
	Francesco Roccasecca
senza	Annibale Pavone
e con	Simone Cammarata
	Tobia Dal Corso Polzot
collaborazioni	Gabriele Anzaldi
	Luca D'Arrigo
con il sostegno di	Comune di Patti
	Fondazione Orestiadi
produzione	Nutrimenti Terrestri

Sinossi

Nel maggio del 2019 Antonio Stano morirà all'ospedale di Taranto dopo aver passato giorni dentro casa senza sfamarsi. A Manduria, dove abitava, Antonio era chiamato "il Pazzo" e questo bastava a tutti gli altri per "collocarlo" all'interno della comunità, riducendone il suo ruolo, nei risvolti più tragici di questa vicenda, a quello d'oggetto del giogo d'una squadra di giovani tra i 16 e i 22 anni che lo perseguitavano col fine di poter filmare e condividere su WhatsApp le loro azioni. Antonio, per sfuggire loro, si era chiuso dentro casa senza più mettere piede fuori.



Quando le porte delle case resteranno di nuovo aperte prende forma da questa vicenda senza volerne tracciare la cronaca, ma cercando piuttosto di indagare le dinamiche sociali che la connotano: i beni di consumo e la cultura audiovisiva prima, i social poi, sono lentamente entrati a far parte di noi stessi, del modo in cui ci rapportiamo gli uni agli altri, col rischio pressante di marginalizzare il singolo dentro la sola forma dello spettatore, chiuso dietro delle porte sbarrate a fare da guardia ai propri averi o dietro degli schermi dietro cui imparare a recitare un nuovo sé stesso.

Note di regia

I mutamenti sociali che hanno coinvolto la nostra società dal primo dopoguerra sino ad oggi (con l'espandersi delle reti di comunicazione, i media sempre più presenti e aderenti al nostro quotidiano, il linguaggio pubblicitario che, col tempo, è andato via via a conformare significati e problematiche alle categorie della brevità e della semplificazione) hanno influito sull'acuirsi delle differenze sociali e sfibrato i lacci che ricamano il tessuto della comunità cui ognuno di noi appartiene. Il potere dell'avere premia il singolo omologando, di contro, tutti, su una stessa scala di bisogni.



Nel mondo degli spett-autori, in cui continuamente tutti guardiamo e produciamo contenuti, rappresentiamo e auto-rappresentiamo la nostra vita, la regia sceglie di mettere l'accento su questo cambiamento culturale della nostra epoca imbastendo un dialogo onesto tra scena e platea che tenta di far diventare l'evento teatrale un'occasione assembleare di confronto e creazione partecipata, oltre che di spettacolo.

Foto di scena










THEATER
CAN BE
DONE
EVERYWHERE.
EVEN IN


SHARE
SHARE
SHARE
THEATER
CAN BE
DONE
EVERYWHERE.
EVEN IN
A THEATER.





Rassegna stampa

Pare che Corso voglia dire che con l'avvento dei Tablet dei social, degli smartphone, della multimedialità tout court, sia cambiato il mondo e le varie piattaforme a cominciare da Google e continuando con Facebook Instagram, TikTok etc···abbiano sostituito la comunicazione verbale e lo stare insieme. I ragazzi chattano con i loro cellulari anche a pochi metri di distanza uno dall'altro. Questo succede. Diventando ognuno un mostro che voglia mettere in mostra il suo io, altrimenti è come se non esistesse. Allo stesso modo come quando in passato un fatto non pubblicato su un giornale era come se non fosse mai accaduto. Apparire. Questo il verbo imperante. Questo conta oggi. Se non appari non esisti. Appaio dunque sono sostituisce il cartesiano cogito ergo sum.

G. Giacobbe, Sipario, 15/11/2022
https://www.sipario.it/recensioniprosaq/item/14746-quando-le-porte-delle-case-resteranno-di-nuovo-aperte-di-simone-corso.html

La scelta registica finale, di far interagire il pubblico, già di per sé assai coinvolto, con gli attori di scena, i brillanti Simone Cammarata, Carmelo Crisafulli e Paola Francesca Frasca – già segnalatisi per le impeccabili interpretazioni – è di certo stata premiante, al di là del valore indubbio della lodevole rappresentazione.

T. Siragusa, Tempostretto, 12/11/2022
https://www.tempostretto.it/news/quando-le-porte-delle-case-resteranno-aperte-se-il-teatro-siamo-tutti-noi.html

I tre protagonisti dello spettacolo (interpretati da Simone Cammarata, Carmelo Crisafulli, Paola Francesca Frasca) calamitano l'attenzione

generale, atteggiandosi sul palco a mo' di giocolieri. Le scene dominate dalle loro bravate si svolgono anche in mezzo al pubblico, che viene coinvolto, provocato. [···] «Don't act, be» si legge sulla maglietta di Vera, un monito per barcamenarsi in un 'metaverso' dove non c'è più spazio per la verità, dove restare umani risulta un'utopia.

M.C. Cannavò, Osservatorio critico, 25/01/2023
http://quasianonima.it/2023/01/25/i-nostri-nutrimentinperiferia/

PREMI E RICONOSCIMENTI

Semifinalista Premio Dante Cappelletti 2020

Finalista Borsa Anna Pancirolli 2022

Vincitore premio #cittàlaboratorio Orestiadi di Gibellina 2022

Premio Renato Palazzi Tindari Festival 2022

Finalista InBox 2023

Selezione Spring Festival Trieste 2024

LINK TEASER



LINK INTEGRALE



aks

NUTRIMENTI TERRESTRI